Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **Roma - Martedì, 11 dicembre 1928 - Anno VII** — **Numero 287**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

3127. — LEGGE 9 dicembre 1928, n. 2693.
Ordinamento e attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo . . . . Pag. 5978

3128. — REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2657.
Norme per le nomine del personale onorario per la tutela e la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte . . . . Pag. 5980

3129. — REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2660.
Passaggio alla 2ª Commissione, istituita presso il Ministero della pubblica istruzione, delle attribuzioni già assegnate al Comitato amministrativo disciplinare del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale . . . . Pag. 5980

3130. — REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2659.
Riparto della somma di cui all'art. 17 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, concernente la istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada . . Pag. 5980

3131. — REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2661.
Norme per la compilazione delle graduatorie nei concorsi magistrali e per le nomine dei maestri elementari. Pag. 5981

3132. — REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. 2673.
Proroga per l'anno scolastico 1928-29 della facoltà di concedere rifusioni di cambio sulle competenze del personale delle Regie scuole all'estero . . . . Pag. 5982

3133. — REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2646.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Mazzunno . . . . . . Pag. 5982

3134. — REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2654.
Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del Ramo dei Ceppi, con sede in Rivolta d'Adda . . . . Pag. 5982

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Udine . . . . . . Pag. 5982

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista del Verbano, Cusio ed Ossola . . . Pag. 5983

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Taranto . . . . Pag. 5983

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Messina . . . Pag. 5983

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Benevento. Pag. 5983

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Matera . . . . . . Pag. 5984

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente del Sindacato degli agricoltori non coltivatori diretti di Massa Carrara. Pag. 5984

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Bari . . . . . Pag. 5984

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Imperia . . . . Pag. 5984

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Cuneo . . . . . Pag. 5985

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 5985

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2626, relativo alla determinazione delle quote di restituzione dell'imposta sul sale per i prodotti salati che si esportano all'estero . . . . Pag. 5988

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 5988
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 5990
Avviso di rettifica . . . . Pag. 5990

Ministero delle comunicazioni:
Apertura di agenzie telegrafiche . . . . . . Pag. 5990
Apertura di ricevitoria telegrafica . . . . . . Pag. 5990

Ministero dell'economia nazionale: Comuni fillosserati. Pag. 5990

Ministero dei lavori pubblici:
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « La Riforma », in Cosenza . . . . Pag. 5990
Riconoscimento del Consorzio irriguo Rio Logulentu, in provincia di Sassari . . . . Pag. 5990

Ministero delle corporazioni: Avviso di rettifica . . Pag. 5990

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Rinnovazione dei titoli ordinari 3.75 % di credito comunale e provinciale . . . . Pag. 5990

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 44 . . . . Pag. 5991

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Società anonima per le forze idrauliche di Trezzo sull'Adda « Benigno Crespi », in Milano: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento sorteggiate il 30 novembre 1928 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società generale elettrica dell'Adamello (G.E.A.), in Milano: Elenco dei titoli acquistati e annullati il 4 dicembre 1928.

« Terni », Società per l'industria e l'elettricità, in Roma: Elenco delle obbligazioni 4 per cento della ex Società degli alti forni, fonderie ed acciaierie di Terni, sorteggiate il 3 ottobre 1928 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia: Elenco delle azioni sorteggiate il 1° dicembre 1928.

Società anonima per la ferrovia Padova-Piazzola, in Padova: Elenco dei titoli sorteggiati il 1° dicembre 1928.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 3127.

LEGGE 9 dicembre 1928, n. 2693.
Ordinamento e attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Gran Consiglio del Fascismo è l'organo supremo, che coordina e integra tutte le attività del Regime sorto dalla Rivoluzione dell'ottobre 1922. Esso ha funzioni deliberative nei casi stabiliti dalla legge, e dà, inoltre, parere su ogni altra questione politica, economica o sociale di interesse nazionale, sulla quale sia interrogato dal Capo del Governo.

Art. 2.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è, di diritto, il Presidente del Gran Consiglio del Fascismo. Egli lo convoca quando lo ritiene necessario e ne fissa l'ordine del giorno.

Art. 3.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista è Segretario del Gran Consiglio.

Il Capo del Governo può delegarlo a convocare e presiedere il Gran Consiglio in caso di sua assenza od impedimento, o di vacanza della carica.

Art. 4.

Sono membri del Gran Consiglio per un tempo illimitato:

1° i quadrumviri della Marcia su Roma;

2° coloro che, per la loro qualità di membri del Governo, abbiano fatto parte del Gran Consiglio per almeno tre anni;

3° i Segretari del Partito Nazionale Fascista usciti di ufficio dopo il 1922.

Art. 5.

Sono membri del Gran Consiglio a cagione delle loro funzioni e per tutta la durata di queste:

1° il Presidente del Senato e il Presidente della Camera dei deputati;
2° i Ministri Segretari di Stato;
3° il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio;
4° il Comandante generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;
5° i membri del Direttorio del Partito Nazionale Fascista;
6° il Presidente dell'Accademia d'Italia e il Presidente dell'Istituto fascista di cultura;
7° il Presidente dell'Opera nazionale Balilla;
8° il Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato;
9° i Presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste di sindacati legalmente riconosciute;
10° il Presidente dell'Ente nazionale per la cooperazione.

Art. 6.

La qualità di membro del Gran Consiglio alle persone indicate nei tre precedenti articoli è riconosciuta con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo. Con le stesse forme, il riconoscimento può essere, in ogni tempo, revocato.

Art. 7.

Possono, con decreto del Capo del Governo, essere nominati membri del Gran Consiglio, per la durata di un triennio, e con facoltà di conferma, coloro che abbiano bene meritato della Nazione e della causa della Rivoluzione Fascista. Con le stesse forme, la nomina può essere, in ogni tempo, revocata.

Il Capo del Governo ha, altresì, facoltà di chiamare a partecipare ai lavori del Gran Consiglio, per determinati argomenti, persone particolarmente competenti nelle questioni sottoposte al suo esame.

Art. 8.

La qualità di membro del Gran Consiglio è compatibile con quella di senatore e di deputato.

Art. 9.

Nessun membro del Gran Consiglio può essere arrestato, salvo il caso di flagrante reato, nè sottoposto a procedimento penale, nè assoggettato a provvedimenti di polizia, senza l'autorizzazione del Gran Consiglio.

Nessuna misura disciplinare contro un membro del Gran Consiglio, quale appartenente al Partito Nazionale Fascista, può essere adottata, se non con deliberazione del Gran Consiglio.

Art. 10.

Le funzioni di membro del Gran Consiglio sono gratuite. Nessuna spesa è richiesta allo Stato per il funzionamento del Gran Consiglio.

Le sedute del Gran Consiglio sono segrete. Un regolamento interno, approvato dal Gran Consiglio, stabilisce le altre norme per il suo funzionamento.

Art. 11.

Il Gran Consiglio delibera:
1° sulla lista dei deputati designati, ai termini dell'articolo 5 della legge 17 marzo 1928, n. 1019;
2° sugli statuti, gli ordinamenti e le direttive politiche del Partito Nazionale Fascista;
3° sulla nomina e la revoca del Segretario, dei Vice Segretari, del Segretario amministrativo e degli altri membri del Direttorio del Partito Nazionale Fascista.

Art. 12.

Deve essere sentito il parere del Gran Consiglio su tutte le questioni aventi carattere costituzionale.

Sono considerate sempre come aventi carattere costituzionale le proposte di legge concernenti:
1° la successione al Trono, le attribuzioni e le prerogative della Corona;
2° la composizione e il funzionamento del Gran Consiglio, del Senato del Regno e della Camera dei deputati;
3° le attribuzioni e le prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;
4° la facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
5° l'ordinamento sindacale e corporativo;
6° i rapporti tra lo Stato e la Santa Sede;
7° i trattati internazionali, che importino variazione al territorio dello Stato e delle Colonie, ovvero rinuncia all'acquisto di territori.

Art. 13.

Il Gran Consiglio, su proposta del Capo del Governo, forma e tiene aggiornata la lista dei nomi da presentare alla Corona, in caso di vacanza, per la nomina del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

Ferme restando le attribuzioni e le prerogative del Capo del Governo, il Gran Consiglio forma altresì e tiene aggiornata la lista delle persone che, in caso di vacanze, esso reputa idonee ad assumere funzioni di Governo.

Art. 14.

I Segretari, i Vice Segretari, il Segretario amministrativo, e gli altri membri del Direttorio del Partito Nazionale Fascista sono nominati con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, previa deliberazione del Gran Consiglio, a norma dell'art. 11. Essi durano in carica tre anni e possono essere confermati. Con le stesse forme, possono essere, in ogni tempo, revocati.

Con Regio decreto, su proposta del Capo del Governo, il Segretario del Partito Nazionale Fascista può essere chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri.

Art. 15.

La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 3128.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2657.

Norme per le nomine del personale onorario per la tutela e la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto l'art. 34 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164;
Veduto il R. decreto-legge 9 ottobre 1924, n. 1627;
Veduti gli articoli 48 e 55 della legge 27 giugno 1907, n. 386;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli ispettori onorari e i membri delle Commissioni provinciali per la tutela e la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte sono nominati con decreto del Ministro per la pubblica istruzione.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 58. — CASATI.

Numero di pubblicazione 3129.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2660.

Passaggio alla 2ª Commissione, istituita presso il Ministero della pubblica istruzione, delle attribuzioni già assegnate al Comitato amministrativo disciplinare del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 6 e 13 del R. decreto 16 luglio 1923, n. 1753, concernente la Commissione per i ricorsi dei professori medi ed i procedimenti disciplinari a loro carico (2ª Commissione), istituita presso l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, concernente l'organizzazione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale e del Comitato amministrativo di esso;
Veduto il decreto del Ministro per l'economia nazionale del 18 febbraio 1924, concernente il funzionamento del Consiglio e del Comitato predetti;
Veduto il R. decreto-legge 17 giugno 1928, n. 1314;
Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le attribuzioni, già assegnate al Comitato amministrativo del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale, di cui all'art. 2 del R. decreto 30 dicembre 1923 sopraindicato, per le scuole e gli istituti d'insegnamento, passati alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione a norma del R. decreto-legge 17 giugno 1928, n. 1314, sono deferite alla 2ª Commissione istituita presso il Ministero medesimo.

Art. 2.

Resta invariata la composizione della suddetta 2ª Commissione per la trattazione dei ricorsi dei professori medi e dei procedimenti disciplinari a loro carico.

Art. 3.

Per l'adempimento delle attribuzioni, di cui all'art. 1 del presente decreto, la composizione della 2ª Commissione è parzialmente modificata come segue:

1° il direttore generale dell'istruzione tecnica, in luogo del direttore generale dell'istruzione media;

2° tre membri scelti dal Ministro per la pubblica istruzione fra il personale di ruolo direttivo ed insegnante delle Regie scuole e dei Regi istituti, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 17 giugno 1928, n. 1314, in luogo dei tre indicati nelle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'art. 13 del R. decreto 16 luglio 1923, n. 1753.

La Commissione 2ª, così modificata, seguirà, per gli affari di sua competenza, la procedura già stabilita per il Comitato amministrativo indicato nell'art. 1.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 61. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3130.

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2659.

Riparto della somma di cui all'art. 17 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, concernente la istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, concernente istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per l'interno e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il seguente reparto della somma complessiva di L. 70,000,000 annui di cui all'art. 17 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, concernente istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada:

Agrigento	L.	790,000	Modena	L.	405,000
Alessandria	»	1,195,000	Napoli	»	2,030,000
Ancona	»	490,000	Novara	»	1,210,000
Aosta	»	870,000	Nuoro	»	270,000
Aquila	»	320,000	Padova	»	965,000
Arezzo	»	445,000	Palermo	»	1,485,000
Ascoli Piceno	»	450,000	Parma	»	650,000
Avellino	»	—	Pavia	»	645,000
Bari	»	1,360,000	Perugia	»	685,000
Belluno	»	—	Pesaro-Urbino	»	540,000
Benevento	»	70,000	Pescara	»	110,000
Bergamo	»	445,000	Piacenza	»	1,175,000
Bologna	»	1,945,000	Pisa	»	1,040,000
Bolzano	»	925,000	Pistoia	»	360,000
Brescia	»	1,310,000	Pola	»	—
Brindisi	»	320,000	Potenza	»	—
Cagliari	»	855,000	Ragusa	»	210,000
Caltanissetta	»	400,000	Ravenna	»	980,000
Campobasso	»	135,000	R. Calabria	»	520,000
Catania	»	1,060,000	Reggio Emilia	»	990,000
Catanzaro	»	820,000	Rieti	»	260,000
Chieti	»	320,000	Roma	»	3,395,000
Como	»	415,000	Rovigo	»	220,000
Cosenza	»	540,000	Salerno	»	1,310,000
Cremona	»	375,000	Sassari	»	310,000
Cuneo	»	1,090,000	Savona	»	1,225,000
Enna	»	760,000	Siena	»	460,000
Ferrara	»	405,000	Siracusa	»	540,000
Firenze	»	1,475,000	Sondrio	»	100,000
Fiume	»	—	Spezia	»	520,000
Foggia	»	1,600,000	Taranto	»	470,000
Forlì	»	945,000	Teramo	»	210,000
Frosinone	»	670,000	Terni	»	320,000
Genova	»	2,690,000	Torino	»	3,550,000
Gorizia	»	280,000	Trapani	»	445,000
Grosseto	»	645,000	Trento	»	1,115,000
Imperia	»	385,000	Treviso	»	865,000
Lecce	»	290,000	Trieste	»	335,000
Livorno	»	435,000	Udine	»	415,000
Lucca	»	165,000	Varese	»	425,000
Macerata	»	240,000	Venezia	»	770,000
Mantova	»	800,000	Vercelli	»	590,000
Massa Carrara	»	250,000	Verona	»	1,020,000
Matera	»	—	Vicenza	»	625,000
Messina	»	1,215,000	Viterbo	»	540,000
Milano	»	5,500,000	Zara	»	—

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 60. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3131.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2661.

Norme per la compilazione delle graduatorie nei concorsi magistrali e per le nomine dei maestri elementari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei concorsi magistrali banditi dal Regio provveditore agli studi o dai Comuni, ai sensi degli articoli 116, comma primo, e seguenti, del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla istruzione elementare, post-elementare e sulle sue opere di integrazione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, sono compilate due distinte graduatorie, una per i maestri e l'altra per le maestre che riescono vincitori nei concorsi medesimi.

Limitatamente ai concorsi indetti dai Comuni, la indicazione del numero dei posti destinati ai maestri e di quelli destinati alle maestre deve essere contenuta nel bando di concorso.

Art. 2.

Le nomine dei vincitori dei concorsi, di cui al comma primo del precedente articolo, sia per i posti disponibili all'atto dell'espletamento dei concorsi stessi, sia per quelli che si rendano disponibili durante il tempo di validità delle graduatorie, sono effettuate, nominandosi alle scuole maschili e a quelle femminili gli insegnanti rispettivamente compresi nella graduatoria dei vincitori e in quella delle vincitrici, secondo l'ordine di classificazione, e alle scuole miste nominandosi alternativamente un vincitore e una vincitrice, sempre secondo l'ordine di classificazione nelle rispettive graduatorie.

Quando sia esaurita, per le nomine effettuate nei modi indicati nel precedente comma, una delle predette graduatorie, ai posti di scuola mista tuttora disponibili sarà provveduto coi vincitori dell'altra graduatoria, durante il tempo di validità della graduatoria stessa.

Art. 3.

Le disposizioni, di cui ai due precedenti articoli, saranno applicate dai Comuni, che conservano l'amministrazione delle scuole elementari, per i concorsi, la cui graduatoria, formata senza distinzione di qualità di posti, non sia ancora esaurita all'atto della pubblicazione del presente decreto.

Agli effetti della disposizione di cui al precedente comma, i Comuni suddetti procederanno nel modo seguente:

a) classificheranno in due distinte graduatorie, secondo l'ordine di merito determinato dalla votazione assegnata a ciascun insegnante, i maestri vincitori e le maestre vincitrici, già classificati nell'unica graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice;

b) destineranno ai posti disponibili di scuola femminile o mista o a quelli che via via si renderanno tali, le maestre, cui, per effetto della graduatoria unica, sia stata conferita

la nomina a posti di scuola maschile, intendendosi quest'ultima nomina effettuata con assegnazione provvisoria;

c) aggiungeranno, eventualmente, nella graduatoria dei maestri vincitori, sempre in ordine di merito, tanti maestri riusciti idonei quanti ne occorrano per coprire i posti di scuola maschile, che siano già stati assegnati a maestre, e per coprire quelli che si preveda siano per rendersi vacanti nel periodo di validità del concorso;

d) aumenteranno la previsione dei posti riservati alle maestre vincitrici di un numero uguale a quello dei maestri idonei che sono classificati vincitori ai sensi della lettera *c*);

e) procederanno, quindi, alle nomine dei maestri e delle maestre secondo la disponibilità dei posti e secondo l'ordine delle graduatorie modificate a norma delle disposizioni, di cui alle lettere *a*) e *c*).

Art. 4.

L'applicazione dell'articolo precedente sarà effettuata dai Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Trascorso questo termine senza che i Comuni abbiano provveduto, i Regi provveditori agli studi si sostituiranno ai Comuni stessi.

Art. 5.

Le disposizioni dei precedenti articoli, salvo le speciali norme di competenza, sono applicabili al Governatorato di Roma ed avranno vigore dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 62. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3132.

REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. 2673.

Proroga per l'anno scolastico 1928-29 della facoltà di concedere rifusioni di cambio sulle competenze del personale delle Regie scuole all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 16 gennaio 1927, n. 77; 21 aprile 1927, n. 700; 20 novembre 1927, n. 2259, e 1° marzo 1928, n. 644;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' prorogata per l'anno scolastico 1928-29 la facoltà di concedere rifusioni di cambio sulle competenze del personale delle scuole governative e degli ambulatori medici all'estero nonchè di quello comandato in scuole italiane od in istituti superiori ed universitari indigeni.

Art. 2.

La rifusione di cambio di cui all'art. 1 resta confermata nella misura stabilita dai Regi decreti 16 gennaio 1927, n. 77, 21 aprile 1927, n. 700, e 1° marzo 1928, n. 644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 74. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3133.

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2646.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Mazzunno.

N. 2646. R. decreto 25 ottobre 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Mazzunno è trasformato a favore della locale Congregazione di carità, per fini elemosinieri.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 3134.

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2654.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del Ramo dei Ceppi, con sede in Rivolta d'Adda.

N. 2654. R. decreto 25 ottobre 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Ramo dei Ceppi, con sede nel comune di Rivolta d'Adda, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Udine.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'ing. Napoleone Aprilis a presidente della dipendente Federazione provinciale di Udine;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'ing. Napoleone Aprilis a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Udine.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(528)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista del Verbano, Cusio ed Ossola.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Alberto Lavatelli a segretario della dipendente Unione industriale fascista del Verbano, Cusio ed Ossola;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Alberto Lavatelli a segretario dell'Unione industriale fascista del Verbano, Cusio ed Ossola.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(529)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Taranto.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Giulio Cesare Cosa a segretario della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Taranto;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Giulio Cesare Cosa a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Taranto.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(530)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Messina.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'avv. Enrico Baratta a segretario della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Messina;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina dell'avv. Enrico Baratta a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Messina.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(531)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Benevento.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del signor Corso Capone a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Benevento;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del signor Corso Capone a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Benevento.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(532)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Matera.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del cav. dott. Michele Loreto a presidente della dipendente Federazione provinciale di Matera;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del cav. dott. Michele Loreto a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Matera.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(533)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente del Sindacato degli agricoltori non coltivatori diretti di Massa Carrara.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del signor Francesco Campolonghi a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Massa Carrara;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del signor Francesco Campolonghi a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Massa Carrara.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(534)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Bari.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Giuseppe Aresta a segretario della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Bari;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del dott. Giuseppe Aresta a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Bari.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(535)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Imperia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del prof. Vincenzo Amoretti a presidente della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Imperia;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del prof. Vincenzo Amoretti a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Imperia.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(536)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1928.
Approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Cuneo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con R. decreto 4 maggio 1928, n. 1049;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del signor Franco Scassellati a segretario della dipendente Unione industriale fascista della provincia di Cuneo;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Decreta:

E' approvata la nomina del signor Franco Scassellati a segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Cuneo.

Roma, addì 2 dicembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(537)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kocjancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjancic Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Orsola Skorja, nato a Villa Decani il 9 agosto 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna fu Giuseppe Kocjancic e di Marina Kocjancic, nata a Villa Decani il 6 marzo 1886; ai figli nati a Villa Deceani: Mario, il 15 novembre 1911; Carlo, il 13 aprile 1914; Maria, il 31 gennaio 1917; Zora, il 2 maggio 1922, nonchè alla suocera Kocjancic Marina fu Antonio Kocjancic e fu Giovanna Kocjancic, nata a Villa Decani il 25 marzo 1849.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(434)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Dussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dussich Domenico, figlio del fu Francesco e della fu Maria Loy, nato a Buie il 15 dicembre 1855, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tagliapietra Maria fu Antonio e fu Maria Bartolich, nata a Buie il 15 agosto 1856; ed ai figli: Giuseppe, nato a Buie il 5 maggio 1895; Pietro, nato a Buie il 19 aprile 1887; alla nuora, moglie di Pietro, Stipancich Margherita fu Antonio e di Caterina Manzin, nata a Buie il 10 novembre 1892; ed ai nipoti, figli di Pietro e di Margherita Stipancich, nati a Buie: Pietro, il 9 maggio 1913; Antonia, il 19 dicembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(435)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocjancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto leve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocjancic Maria vedova di Giuseppe, figlia di Antonio Jurisevic e Anna Koren, nata a Villa Decani il 31 ottobre 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giovanni, il 16 maggio 1907; Dragotin, il 23 aprile 1909; Albina, il 28 settembre 1911; Giuseppe, il 30 ottobre 1902; ed alla nuora, moglie di Giuseppe, Giustina Marcola di Giuseppe e di Bencich Giuseppina, nata a Comes il 28 agosto 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(436)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Teodoro, figlio di Giuseppe e di Possich Elisa, nato a Medolino-Pola il 28 marzo 1904, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gosdan Maria di Giovanni e di Zullich Maria, nata a Pola il 29 ottobre 1906, ed i figli nati a Pola: Darma, il 4 luglio 1927; Delia, il 17 luglio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(437)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Picinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Picinich Ottavio, figlio di Ottavio e di Picinich Caterina, nato a Lussinpiccolo il 6 agosto 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Piccini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Barbieri Iva di Giacomo e di Mattea Vidulich, nata a Lussinpiccolo il 16 novembre 1898; ed ai figli nati a Lussinpiccolo: Caterina, il 23 febbraio 1922; Alba, il 27 aprile 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(438)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prasnikar » (Prasnicar) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prasnikar (Prasnicar) Agostino, figlio del fu Lorenzo e di Antonia Piciga, nato a Villa Decani il 10 settembre 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prasini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Stefancic di Giuseppe e di Anna Grizon, nata a Villa Decani il 14 aprile 1895; ed ai figli nati a Villa Decani: Agostino, il 17 giugno 1920; Radislavo, il 28 luglio 1921; Lidia, il 30 ottobre 1922; Guido-Agostino, l'11 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(439)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pauletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Mario-Rocco, figlio di Stefano e di Kosmas (Kozmaz) Paolina, nato a Pola il 14 agosto 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Stiglich di Antonio e di Tuftan Domenica, nata a Pola il 4 aprile 1894; ed ai figli nati a Pola: Mario-Rocco, il 21 novembre 1911; Attilio-Vittorio, il 5 settembre 1912; Renato, il 4 aprile 1918; Gioconda, il 1° settembre 1920; Ludmilla, il 7 luglio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(440)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pauletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Bencich Mattea, nato a Rozzo il 21 agosto 1851, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Massalin Enrichetta fu Giovanni e fu Nacinovich Antonia, nata a Fianona il 10 marzo 1864; al figlio Emilio, nato a Pisino il 14 ottobre 1904; ed alla figlia Filotea, nata ad Albona il 10 luglio 1888.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(441)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Vlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vlacich Carlo, figlio di Rocco e di Anna Koshuh, nato a Pola il 6 settembre 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Flacio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Braut Amalia di Antonio e di Francesca Stipanich, nata a Cherso il 25 gennaio 1907; ed alla figlia Vlacich Loredana, nata a Pola il 30 giugno 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(442)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Abram » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Raffaele, figlio di Daniele e di Francesca Cijak, nato a S. Daniele di Sesana il 20 agosto

1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Blazkovich di Matteo e di Caterina Grzetich, nata a Montona il 5 febbraio 1893; ed ai figli nati a Pisino: Raffaele, il 5 settembre 1914; Maria, il 4 agosto 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(443)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze nella seduta del 5 dicembre 1928-VII, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2626, relativo alla determinazione delle quote di restituzione dell'imposta sul sale per i prodotti salati che si esportano all'estero.

(555)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 108 — Numero del certificato provvisorio: 11926 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Papini Nazzareno fu Giovanni, domic. a S. Quirico d'Orcia — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 112 — Numero del certificato provvisorio: 111743 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Società cooperativa di smercio fra gli appartenenti al Collegio decoratori ed affini di Torino — Capitale: L. 19,700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 114 — Numero del certificato provvisorio: 22054 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Tessarini Giacinto fu Luigi, domic. a Isola Rizza — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 755 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Margotti Giuseppe di Luigi, domic. a Lugo — Capitale: L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 24575 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Papa Giuseppa fu Giuseppe ved. Perghem, domic. a Lonato — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 119 — Numero del certificato provvisorio: 18591 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Fonderia fratelli Ragazzini e C. — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 120 — Numero del certificato provvisorio: 16597 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Caprotti Arturo fu Giuseppe, domic. a Milano — Capitale: L. 10,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 121 — Numero del certificato provvisorio: 6819 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Guareschi Guglielmo di Alessandro, domic a Parma — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 124 — Numero del certificato provvisorio: 4636 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Bergamo — Intestazione: Bonaldi Erminia di Italo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 125 — Numero del certificato provvisorio: 50953 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: De Ciaves Salomone fu Behor, domic. a Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 126 — Numero del certificato provvisorio: 2515 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Pittori Pietro fu Antonio, domic. a Cupramontana (Ancona) — Capitale: L. 4000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 127 — Numero del certificato provvisorio: 2514 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Pittori Arnolfo di Augusto — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 128 — Numero del certificato provvisorio: 14063 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Caserta — Intestazione: Fortini Liberato fu Pasquale, domic. a Letino (Campobasso) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio: 719 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Orsi don Giuseppe di Erminio parroco di Ugozzolo di Cortile S. Martino — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 1265 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Frosinone — Intestazione: comune di Vicalvi — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 17633 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bergamo — Intestazione: Novelli Stefano fu Francesco, domic. in Dezzo di Scalve — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 7540 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Grassi Edoardo fu Antonio, domic. in Vailate — Capitale: L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio: 10225 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Cescutti Mario fu Arturo, domic. in Trieste — Capitale: L. 3000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 36485 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Chiaro Assunta fu Carmine, domic. a Pozzuoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 136 — Numero del certificato provvisorio: 4118 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Branchini Agostino — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 137 — Numero del certificato provvisorio: 8856 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Astori Giulio, domic. a Monte di Procida — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 105264 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Scotti Luigi di Battista, domic. a Milano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 139 — Numero del certificato provvisorio: 4378 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Marotta Giovanni fu Enrico, domic. a Napoli — Capitale: L. 25,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 140 — Numero del certificato provvisorio: 41912 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Macrì Nicola Maria fu Oreste, domic. in Napoli — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio: 7274 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Farri Matteo fu Alessandro, domic. a Bellosguardo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 143 — Numero del certificato provvisorio: 53211 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Nappo Nicola fu Antonio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 144 — Numero del certificato provvisorio: 3096 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pavia — Intestazione: Culò Battista fu Giuseppe, domic. a Candia Lomellina (Pavia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 145 — Numero del certificato provvisorio: 2488 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pescara — Intestazione: Goffredo Stefano di Giovanni, domic. a Pescara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 146 — Numero del certificato provvisorio: 13211 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Melini Leone fu Gaetano, domic. a Crema — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 147 — Numero del certificato provvisorio: 14111 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: Labriola Antonio fu Rocco, da Ripacandida — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 10903 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Serri Pietro fu Luigi, domic. a Castelnuovo Val di Cecina — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 4468 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Guarese Angelo fu Felice, domic. a Rovigo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 151 — Numero del certificato provvisorio: 12230 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Ballerini Antonio fu Edoardo, domic. a Belvedere Fogliense — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 152 — Numero del certificato provvisorio: 13864 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Giusti Alberto fu Giovanni, domic. a Livorno — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 153 — Numero del certificato provvisorio: 3138 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Terni — Intestazione: Di Tommaso Giuseppe fu Vincenzo, domic. a Rieti — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 14314 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Paltretti Gaetano di Egidio, domic. ad Affrico di Gaggio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 555 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Del Guercio Teresa — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 158 — Numero del certificato provvisorio: 34939 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Berton Antonio fu Angelo, domic. a Chirignogo (Venezia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 159 — Numero del certificato provvisorio: 28538 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Muccio Domenico fu Pasquale, domic. in Sperone — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 160 — Numero del certificato provvisorio: 25633 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Strada Filomena di Nicola, domic. in Greci di Puglia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 162 — Numero del certificato provvisorio: 13325 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Grilli Alfredo di Biaggio, domic. ad Orbetello — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 167 — Numero del certificato provvisorio: 34759 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Pasqualis Fulvio fu Francesco, domic. a Cervignano (Udine) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 169 — Numero del certificato provvisorio: 961 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pistoia — Intestazione: Bianchi Martino fu Federico, domic. a Pistoia — Capitale: L. 12,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 170 — Numero del certificato provvisorio: 19230 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Di Tommaso Agapito di Antonio, domic. a Capriati al Volturno (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 171 — Numero del certificato provvisorio: 12819 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pavia — Intestazione: Calzaturificio Urano di Pavia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 173 — Numero del certificato provvisorio: 20590 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Goffredi Vincenzo fu Luigi, domic. a Roma — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 174 — Numero del certificato provvisorio: 13326 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Capitani Amelia fu Leopoldo, domic. ad Orbetello (Grosseto) Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 175 — Numero del certificato provvisorio: 3838 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Grosseto — Intestazione: Parpan Antonio fu Benedetto — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 179 — Numero del certificato provvisorio: 4720 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Dal Pozzolo Margherita fu Giovanni, domic. a Monte di Malo (Vicenza) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 477 — Numero del certificato provvisorio: 1758 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Casella Giovanni fu Domenico, domic. ad Avenza (Massa Carrara) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168 — Numero del certificato provvisorio: 31 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione Cosenza — Intestazione: Bisceglie Antonio fu Raffaele, tesoriere comunale di Santa Domenica Talao (Cosenza) — Capitale: L. 1200.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 3 dicembre 1928 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(519)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 41.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 dicembre 1928 - Anno VII

Francia	74.61	Belgrado	33.675
Svizzera	367.95	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.637	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.675	Norvegia	5.10
Spagna	308.55	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.656	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.10
Praga	56.67		
Romania	11.45	Rendita 3.50 %	71.90
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	45.075
New York	19.087	Consolidato 5 %	83.7)
Dollaro Canadese	19.06	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.65
Oro	368.29		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

A pag. 5534 della *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 12 novembre 1928, nella prima intestazione dell'elenco smarrimenti certificati (1ª pubblicazione) il nome o casato della madre di Calabrese Francesco fu Giuseppe, intestatario della rendita, deve dire *Laura* anzichè *Lanza* come è stato pubblicato.

(550)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzie telegrafiche.

Il giorno 28 novembre 1928, in San Remo mercato dei fiori, provincia di Imperia, è stata attivata un'agenzia telegrafica.

(546)

Il giorno 1° dicembre 1928, in Cascata del Toce, albergo Cascata del Toce, provincia di Novara, è stata attivata un'agenzia telegrafica.

(547)

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 1° dicembre 1928 è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Petescia, provincia di Roma, con orario limitato di giorno.

(545)

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Carapelle Calvisio, in provincia di Aquila degli Abruzzi, con decreto 6 dicembre 1928-VII, sono state estese al territorio del detto Comune le norme contenute negli articoli 10 a 14 del regolamento 13 giugno 1918, n. 1099, circa l'esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del regolamento stesso.

(544)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « La Riforma », in Cosenza.

Con R. decreto 14 giugno 1928, registrato alla Corte dei conti il 31 agosto successivo, al reg. 18, foglio 129, mentre è stato riconosciuto il Consorzio d'irrigazione « La Riforma » con sede in Cosenza, ne è stata disciolta l'amministrazione ordinaria ed è stato nominato Regio commissario l'ing. Luigi Mancini.

(542)

Riconoscimento del Consorzio irriguo Rio Logulentu, in provincia di Sassari.

Con R. decreto 13 settembre 1928, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre successivo, al reg. 20 Lavori pubblici, foglio 256, è stato riconosciuto il Consorzio irriguo Rio Logulentu in provincia di Sassari e costituita la Deputazione provvisoria dell'ente.

(541)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale di approvazione della nomina del segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Belluno, in data 29 novembre 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1928, n. 283, il nome del sig. « Petracco Domenico » va rettificato in quello di « Antonio ».

(552)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

Rinnovazione dei titoli ordinari 3.75 % di credito comunale e provinciale.

I titoli ordinari 3,75 per cento di credito comunale e provinciale che dopo la scadenza del 1° gennaio 1923, resteranno privi di cedole, verranno sostituiti con altri titoli aventi le stesse caratteristiche e muniti di una nuova serie di 40 cedole.

I possessori per ottenere la rinnovazione dovranno presentare, a partire dal 1° gennaio 1929, i vecchi titoli a questa Direzione generale o direttamente (Ufficio di ricevimento), in Roma, via Goito, 4, oppure, a mezzo delle Intendenze di finanza — esclusa quella di Roma — accompagnandoli con domanda in carta libera, da compilarsi in doppio esemplare in apposito modello fornito dall'Amministrazione, nella quale i titoli dovranno essere elencati per serie ed in ordine progressivo di numero d'iscrizione nonchè col riepilogo per serie della quantità e del valore dei titoli stessi.

Dette domande dovranno essere datate e sottoscritte in modo chiaro, col nome, cognome, paternità ed indirizzo e su di esse dovranno essere applicate, nello spazio appositamente riservato, le marche da bollo corrispondenti al valore dei diritti di bollo dovuti per i nuovi titoli e cioè:

L. 2 per ogni titolo unitario da L. 1000.
L. 4 per ogni titolo quintuplo da L. 5000.
L. 6 per ogni titolo decuplo da L. 10,000.

Sui vecchi titoli, che dovranno essere presentati privi di cedole, gli esibitori apporranno la loro firma in seguito al constatato annullamento.

Dei titoli presentati verrà rilasciata apposita ricevuta.

La consegna dei nuovi titoli verrà fatta dalla Tesoreria centrale del Regno, per le domande presentate direttamente a questa Direzione generale, e dalle rispettive sezioni di Regia tesoreria provinciale, per le domande presentate alle Intendenze di finanza, contro ritiro della ricevuta ritirata all'atto dell'esibizione dei vecchi titoli.

Si avverte che qualora i titoli fossero danneggiati nel numero di iscrizione l'operazione di cambio potrà subire ritardo.

Roma, 1° dicembre 1928 - Anno VII

Il direttore generale: VITI.

(549)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 44 dal 29 ottobre al 4 novembre 1928 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aosta	Settimo Rottaro	B	1	—
Avellino	Tufo	B	—	1
Brescia	Castel Mella	B	—	1
Id.	Concesio	B	1	—
Id.	Manerbio	E	—	1
Id.	Nave	B	1	—
Brindisi	Erchie	E	—	1
Cagliari (*a*)	Carloforte	B	—	1
Catanzaro	Briatico	B	—	1
Cuneo	Bra	B	—	1
Foggia	Accadia	B	1	—
Id.	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Lucera	B	1	—
Frosinone (*a*)	Acuto	B	1	—
Id.	Arnara	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi sul Lazio	B	—	1
Id.	Trivigliano	B	1	—
Lecce (*a*)	Campi Salentina	O	—	1
Id.	Guagnano	O	—	1
Messina	Oliveri	B	—	1
Modena	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
Novara	Granozzo	B	—	1
Id.	Trecate	B	—	1
Pavia	Vigevano	B	—	1
Pesaro e Urbino	Pergola	B	—	2
Pescara	Civitaquana	O	—	1
Id.	Popoli	O	—	1
Pistoia	Uzzano	B	1	—
Potenza (*a*)	Avigliano	O	1	—
Id.	S. Angelo le Fratte	Cp	1	—
Id.	Saponara di Grum.	B	1	—
Id.	Vietri di Potenza	O	1	—
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Canterano	B	1	—
Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Cerreto	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	6	—
Id.	Id.	E	1	—
Salerno	Buccino	Cp O	1	—
Id.	Santomenna	Cp O	1	—
Taranto	Palagiano	O	—	1
	Segue Carbonchio ematico.			
Taranto	Taranto	Cp	1	—
Terni	Terni	B	—	1
Trento	Borgo	B	—	1
Varese	Malnate	B	1	—
Id.	Vedano Olcna	B	1	—
Rodi (Egeo)	Rodi	O	—	1
			38	24
	Corbonchio sintomatico.			
Campobasso	Guglionesi	B	2	—
Parma	Mezzani	B	1	—
Roma	Loprignano	B	1	—
			4	—
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	—	1
Id.	Costa Vescovato	B	2	—
Id.	Frassineto Po	B	—	1
Id.	Giarole	B	—	1
Id.	Masio	B	—	1
Id.	Montafia	B	—	1
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Robella d'Asti	B	—	1
Id.	Sale	B	6	—
Id.	S. Salvatore	B	4	—
Id.	Tassarolo	B	6	—
Id.	Tigliole	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	—
Aosta	Ivrea	B	1	—
Id.	Torgnon	B	1	—
Id.	Trausella	B	—	1
Id.	Vistrorio	B	—	3
Arezzo	Loro Ciuffenna	B	1	—
Id.	Montevarchi	B	—	1
Avellino	Candida	B	1	1
Id.	Lioni	B	5	—
Id.	S Potito Ultra	B	—	1
Id.	Villamaina	B	—	5
Bari delle Puglie	Gravina	B	—	1
Bergamo	Albino	B	1	5
Id.	Antegnate	B	—	1
Id.	Arsago d'Adda	B	9	9
Id.	Bergamo	B	1	2
Id.	Bonate Sopra	B	1	—
Id.	Bottanuco	B	1	1
Id.	Calcinate	B	1	1
Id.	Calcio	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	1	—
Id.	Carobbio degli Ang.	B	1	—
Id.	Casirate d'Adda	B	2	—
Id.	Chiuduno	B	6	—
Id.	Clusone	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	2	—
Id.	Colzate	B	4	—
Id.	Covo	B	5	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Dossena	B	—	2
Id.	Endine-Gaiano	B	—	1
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Ghisalba	B	1	—
Id.	Martinengo	B	6	1
Id.	Mezzoldo	B	1	—
Id.	Nossa	B	—	1
Id.	Oltressenda Alta	B	1	1
Id.	Orio al Serio	B	—	5
Id.	Ponte S. Pietro	B	1	—
Id.	Romano di Lombard.	B	2	1
Id.	S. Giovanni Bianco	B	3	—
Id.	Sorisole	B	1	—
Id.	Stezzano	B	1	—
Id.	Torre Pallavicina	B	1	—
Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Urgnano	B	2	—
Id.	Vigolo	B	—	2
Id.	Zanica	B	—	3
Id.	Zogno	B	2	1
Bologna	Bentivoglio	B	—	2
Id.	Bologna	B	—	2
Id.	Casalfiumanese	B	1	—
Id.	Castello d'Argile	B	1	—
Id.	Castenaso	B	—	1
Id.	Crespellano	B	1	3
Id.	Molinella	B	—	2
Id.	S. Giorgio	B	1	—
Brescia	Bagnolo Mella	B	2	—
Id.	Borgosatollo	B	—	1
Id.	Breno	B	—	1
Id.	Capriano-Azzano	B	—	1
Id.	Castelcovati	B	4	1
Id.	Castrezzato	B	1	2
Id.	Ceto-Cerveno	B	—	1
Id.	Chiari	B	1	—
Id.	Gargnano	B	1	—
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Gottolengo	B	1	1
Id.	Idro	B	1	—
Id.	Lavenone	B	1	1
Id.	Leno	B	1	—
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Lumozzane	B	—	1
Id.	Montichiari	B	1	5
Id.	Orzivecchi	B	—	1
Id.	Padenghe	B	1	1
Id.	Poncarale-Fler.	B	1	—
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	Sabbio Chiese	B	—	1
Id.	S. Eufemia della F.	B	1	—
Id.	Id.	S	—	2
Id.	Treviso Bresciano	B	—	2
Id.	Verolanuova	B	1	—
Id.	Villa Carcina	B	3	—
Id.	Villachiara	B	2	—
Campobasso	Agnone	B	3	—
Como	Albioli	B	—	1
Id.	Arcellasco	B	—	1
Id.	Barzio	B	—	2
Id.	Breccia	B	5	—
Id.	Cernusco	B	1	—
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Faggeto Lario	B	2	1
Como	Figliaro	B	—	3
Id.	Fino Mornasco	B	1	—
Id.	Garzeno	B	1	—
Id.	Grandate	B	—	1
Id.	Gironico	B	—	1
Id.	Introbio	B	1	—
Id.	Lieto Colle	B	1	—
Id.	Missaglia	B	3	—
Id.	Moltrasio	B	1	—
Id.	Monguzzo	B	2	—
Id.	Montano Lucino	B	1	—
Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Olgiate Comasco	B	—	9
Id.	Oltrona	B	—	1
Id.	Parlasco	B	3	1
Id.	Piazza S. Stefano	B	1	—
Id.	Primaluna	B	2	—
Id.	Rebbio	B	1	—
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	S. Fedele Intelvi	B	1	—
Id.	Taceno	B	1	—
Cremona	Acquanegra	B	—	1
Id.	Calvatone	B	1	1
Id.	Casalbuttano	B	—	1
Id.	Casaletto di Sopra	B	—	1
Id.	Drizzona	B	—	1
Id.	Gabbioneta	B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Palvareto	B	—	1
Id.	Pandino	B	—	1
Id.	Pescarolo	B	—	1
Id.	Ripalta Cremasca	B	—	1
Id.	Soncino	B	2	3
Cuneo	Demonte	B	1	—
Id.	Neive	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	1
Id.	Berra	B	1	—
Id.	Bondeno	B	2	5
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	11	6
Id.	Massafiscaglia	B	12	3
Id.	Mesola	B	4	—
Id.	Migliarino	B	4	1
Id.	Ostellato	B	—	1
Id.	Poggio Renatico	B	4	—
Id.	Portomaggiore	B	2	—
Id.	S. Agostino	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	2	4
Firenze	Firenze	B	—	1
Id.	Rignano sull'Arno	B	1	—
Foggia	Celle S. Vito	B	1	—
Id.	Roseto Valfortore	B	1	—
Forlì	Cesena	B	—	1
Id.	Coriano	B	—	1
Frosinone (a)	Acuto	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Casarza	B	2	—
Id.	Genova	B	7	—
Id.	Montoggio	B	1	—
Id.	S. Olcese	B	2	—
Grosseto	Castiglione della P.	B	2	—
Id.	Gavorrano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Grosseto	Grosseto	B	7	—
Id.	Manciano	B	1	—
Id.	Massa Marittima	B	2	—
Id.	Scansano	B	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Livorno	Livorno	B	—	1
Lucca	Lucca	B	1	—
Macerata	Camerino	B	3	—
Id.	Castelraimondo	B	2	—
Id.	Matelica	B	1	—
Id.	Muccia	B	4	—
Id.	Serravalle	B	2	—
Mantova	Asola	B	1	—
Id.	Curtatone	B	—	1
Id.	Goito	B	4	—
Id.	Marmirolo	B	—	1
Id.	Porto Mantovano	B	1	—
Id.	Rivarolo	B	1	1
Id.	S. Giorgio	B	2	—
Id.	Schivenoglia	B	1	—
Matera	Accettura	B	1	—
Id.	Craco	B	1	—
Id.	Gorgoglione	B	3	—
Id.	Miglionico	B	1	—
Id.	Oliveto Lucano	B	1	1
Milano	Albairate	B	2	1
Id.	Arconate	B	—	1
Id.	Bareggio	B	2	7
Id.	Besana Brianza	B	—	1
Id.	Binasco	B	4	1
Id.	Carpiano	B	1	1
Id.	Casarile	B	—	1
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Guardamiglio	B	1	1
Id.	Maleo	B	—	1
Id.	Mediglia	B	—	3
Id.	Milano	B	2	2
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Robecco	B	1	1
Id.	Segrate	B	—	2
Id.	Somaglia	B	—	1
Id.	Tribiano	B	—	1
Id.	Trezzano sul Naviglio	B	3	1
Id.	Zibido S. Giacomo	B	—	1
Modena	Formigine	B	1	—
Id.	Medolla	B	1	—
Napoli	Napoli	B	1	—
Novara	Agrate Conturbia	B	—	1
Id.	Boura	B	1	—
Id.	Boca	B	—	10
Id.	Borgomanero	B	8	2
Id.	Casalvolone	B	2	6
Id.	Crodo	B	—	1
Id.	Fara	B	—	1
Id.	Gattico	B	—	1
Id.	Ghemme	B	—	5
Id.	Grignasco	B	1	—
Id.	Maggiora	B	—	1
Id.	Meina	B	—	2
Id.	Novara	B	6	3
Id.	Omegna	B	1	—
Id.	Piedimulera	B	1	5
Id.	Trecate	B	—	1
Id.	Vicolungo	B	—	1
Id.	Villadossola	B	—	3
Id.	Vinzaglio	B	—	1
Padova	Arre	B	—	1
Id.	Brugine	B	1	—
Id.	Carrara S. Giorgio	B	1	1
Id.	Pernumia	B	1	—
Id.	Vescovana	B	—	1
Parma	Colorno	B	8	—
Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Soragna	B	1	—
Pavia	Bornasco	B	—	1
Id.	Ceretto	B	—	1
Id.	Corana	B	—	1
Id.	Garlasco	B	—	3
Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Landriano	B	1	1
Id.	Marcignago	B	1	—
Id.	Mirabello	B	—	1
Id.	Pavia	B	—	1
Id.	Robbio	B	3	—
Id.	Rosasco	B	—	2
Id.	S. Martino	B	—	3
Id.	S. Cristina e Bissone	B	2	2
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	1
Id.	Travacò Siccomario	B	—	1
Id.	Verretto	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Zeme	B	2	—
Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Cadeo	B	—	2
Id.	Castel S. Giovanni	B	1	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Piacenza	B	2	—
Id.	Vigolzone	B	1	—
Pisa	Cascina	B	8	3
Id.	Pisa	B	3	—
Id.	Pontedera	B	1	—
Id.	S. Croce sull'Arno	B	—	2
Id.	S. Maria a Monte	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	1	1
Id.	Montale	B	1	1
Id.	Pistoia	B	3	2
Id.	Tizzana	B	—	1
Potenza (a)	Potenza	B	3	—
Id.	Id.	S	1	—
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Faenza	B	—	1
Id.	Massalombarda	B	—	1
Id.	Ravenna	B	1	4
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Artena	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Labico	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	6	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Valmontone	B	1	—
Rovigo	Andria	B	1	—
Id.	Bagnolo di Po	B	1	—
Id.	Donada	B	1	—
Salerno	Eboli	B	—	1
Id.	Montecorvino Rovella	B	4	4
Id.	Postiglione	B	6	4
Id.	Sacco	B	1	—
Id.	Serre	B	3	—
Id.	Teggiano	B	3	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Savona	Noli	B	1	—
Id.	Quiliano	B	1	—
Siena	Buonconvento	B	11	5
Id.	Casale d'Elsa	B	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	13	—
Id.	Montalcino	B	5	2
Id.	Montepulciano	B	2	—
Id.	Monteriggioni	B	2	—
Id.	Monteroni	B	4	3
Id.	Murlo	B	1	4
Id.	Pienza	B	2	—
Id.	S. Giovanni d'Asso	B	3	—
Id.	S. Quirico d'Orsia	B	2	4
Id.	Siena	B	1	1
Sondrio	Buglio in Monte	B	4	—
Id.	Castello	B	—	3
Id.	Samolaco	B	—	1
Torino	Arignano	B	—	1
Id.	Carignano	B	2	—
Id.	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Chieri	B	4	—
Id.	Giaveno	B	2	1
Id.	Marentino	B	1	1
Id.	Moriondo Torinese	B	—	7
Id.	Pecetto Torinese	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	5	1
Id.	S. Mauro Torinese	B	1	—
Id.	Villafranca Piem.	B	—	1
Trento	Bleggio	B	5	—
Id.	Cunevo	B	1	—
Id.	Flavon	B	1	—
Id.	Lauregno	B	1	—
Id.	Mezzana	B	—	1
Id.	Nogaredo	B	—	1
Id.	Strembo	B	6	—
Id.	Tiarno	B	1	—
Id.	Vermiglio	B	1	—
Varese	Arcisate	B	2	—
Id.	Bardello	B	—	1
Id.	Bisuschio	B	—	2
Id.	Brissago Valtravaglia	B	3	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Cairate	B	3	1
Id.	Caravate	B	3	—
Id.	Cremenaga	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	2	—
Id.	Gallarate	B	4	—
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Laveno Mombello	B	1	—
Id.	Leggiuno-Sangiano	B	2	—
Id.	Lonate Pozzolo	B	—	1
Id.	Luino	B	—	1
Id.	Marnate	B	1	—
Id.	Orino-Azzio	B	—	1
Id.	Osmate-Lentate	B	1	1
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Vercelli	Brianzè	B	1	—
Id.	Salussola	B	2	—
Id.	Tronzano	B	5	1
Verona	Caprino Veronese	B	1	—
Id.	Colognola ai Colli	B	1	—
Id.	Costermano	B	1	4
Id.	Erbè	B	1	—
Id.	Erbezzo	B	1	1
Id.	Montecchia di Crosara	B	1	—
Id.	Pescantina	B	—	1
Verona	Ronco all'Adige	B	1	—
Id.	S. Bonifacio	B	2	—
Id.	S. Martino Buon'Alb.	B	1	—
Id.	Soave	B	4	—
Id.	Verona	B	1	1
Id.	Villafranca	B	—	1
Vicenza	Gambellara	B	—	1
Viterbo	Arlena di Castro	B	1	—
Id.	Canino	B	2	—
Id.	Farnese	B	1	—
Id.	Ischia di Castro	B	1	—
Id.	Tessennano	B	1	—
			533	343
	Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Fabriano	S	22	—
Aquila degli Abruzzi	Baliscìano	S	—	1
Id.	Prata d'Ansidonia	S	—	2
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	—	1
Id.	Monte Urano	S	—	1
Avellino	Montella	S	—	3
Bari delle Puglie	Bari	S	—	1
Belluno	Belluno	S	4	5
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	2
Id.	Naturno	S	—	3
Cagliari (a)	Nuraminis	S	—	1
Id.	S. Nicolò Gerrei	S	—	1
Cosenza	Torano Castello	S	1	1
Cuneo	Saluzzo	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	8	7
Id.	S. Agostino	S	1	—
Forlì	Dovadola	S	—	1
Frosinone (a)	Filettino	S	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	S	1	—
Macerata	Cingoli	S	2	—
Id.	Macerata	S	4	1
Id.	Montecosaro	S	1	—
Id.	Montefano	S	1	—
Id.	Potenza Picena	S	1	—
Id.	Recanati	S	13	—
Modena	Concordia	S	1	—
Id.	Modena	S	1	—
Perugia	S. Maria Tiberina	S	2	—
Ravenna	Faenza	S	—	1
Id.	Lugo	S	1	—
Id.	Ravenna	S	5	2
Reggio nell'Emilia	Guastalla	S	—	1
Roma	Roma	S	1	—
Siena	Sinalunga	S	—	1
Trento	Roverè della Luna	S	—	1
Id.	Salorno	S	—	1
Treviso	Gaiarino	S	1	—
Id.	Melma	S	1	—
Trieste	Trieste	S	3	1
Venezia	S. Stino di Livenza	S	—	1
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
			76	43

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Morva.			
Napoli	Napoli	E	10	—
Piacenza	Fiorenzuola	E	1	—
Roma	Roma	E	1	—
			12	—
	Farcino criptococcico			
Avellino	Altavilla	E	1	—
Bari delle Puglie	Bari	E	1	—
Catania	Adernò	E	1	1
Enna	Regalbuto	E	1	1
Napoli	Cercola	E	—	1
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Ottajano	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	E	—	3
Salerno	Maiori	E	1	—
Id.	Pagani	E	—	1
Id.	Pontecagnano	E	3	—
Id.	Scafati	E	1	—
			13	7
	Rabbia.			
Agrigento	Favara	Cn	1	—
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	2	—
Id.	Corinaldo	Cn	1	—
Id.	Montemarciano	Cn	1	—
Cremona	Torre de' Picenardi	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Cn	—	10
Id.	Torre del Greco	Cn	—	2
Id.	Villa Volturno	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	1	—
Perugia	Foligno	Cn	—	1
Roma	Roma	Cn	—	2
			6	18
	Rogna.			
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	S. Eusanio del Sangro	O	—	1
Frosinone (*a*)	Paliano	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	6	—
Perugia	Foligno	O	2	—
Potenza (*a*)	Melfi	O	2	—
Id.	Savoia di Lucania	O	1	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
	Segue *Rogna.*			
Roma	Tivoli	O	1	—
Viterbo	Castel S. Elia	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Valentano	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
			27	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Potenza (*a*)	Castelsaraceno	Cp O	1	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	Cp	1	—
			5	—
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	2	—
Id.	Barrea	O	1	—
Id.	Bisegna	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Pescasseroli	O	1	—
Id.	Scanno	O	1	—
Avellino	Volturara	O	1	—
Bari delle Puglie	Minervino	O	1	—
Brindisi	S. Pietro Vernotico	O	1	—
Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	Ortanova	O	2	—
Id.	S. Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Stornara	O	2	—
Lecce (*a*)	Campi Salentina	O	2	—
Id.	Lecce	O	13	1
Id.	Surbo	O	2	—
Id.	Ugento	O	—	1
Lucca	Capannori	O	2	2
Matera	Matera	O	5	—
Pescara	Bussi	O	—	2
Pisa	Bagni S. Giuliano	O	2	—
Id.	Bientina	O	1	—
Id.	Calci	O	1	—
Id.	Cascina	O	2	—
Id.	Pisa	O	3	—
Id.	Vecchiano	O	3	—
Id.	Vicopisano	O	2	—
Ravenna	Ravenna	O	1	—
Rieti	Castel di Tora	O	1	—
Id.	Collalto Sabino	O	1	—
Id.	Petrella Salto	O	1	—
Roma	Cori	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Eboli	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Vaiuolo ovino.*				
Salerno	Piaggine Soprane	O	1	—
Id.	Sacco	O	3	—
Id.	Sala Consilina	O	1	1
Id.	Teggiano	O	1	—
Siena	Montalcino	O	1	—
			74	8
Aborto epizootico.				
Cuneo	Alba	B	—	1
Modena	Fiorano	B	—	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio Emilia	B	1	—
			2	2
Diarrea dei vitelli.				
Teramo	Teramo	B	1	—
Tubercolosi bovina.				
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Colera dei polli.				
Agrigento	Cattolica Eraclea	P	2	—
Frosinone (*a*)	Fiuggi	P	1	—
Perugia	Sellano	P	—	3
			3	3

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	25	55	62
Carbonchio sintomatico	3	3	4
Afta epizootica	50	379	876
Malattie infettive dei suini	24	42	119
Morva	3	3	12
Farcino criptococcico	7	14	20
Rabbia	8	12	24
Rogna	7	19	29
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	4	5
Vaiuolo ovino	15	44	82
Aborto epizootico	3	4	4
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Tubercolosi bovina	1	1	1
Colera dei polli	3	3	6

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*. Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(504)

ROSSI ENRICO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.